



COMUNE DI BUSANO

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 20/07/2015

OGGETTO:

TRIBUTO SUI SERVIZI DI GESTIONE RIFIUTI (TARI) – TARIFFE ANNO 2015

L'anno **duemilaquindici**, addì **VENTI**, del mese di **LUGLIO**, alle ore **diciotto** e minuti **zero**, nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato per ordine del Sindaco, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta **PUBBLICA** ed in sessione **ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
CHIONO Giambattistino – Presidente	Sì
CORBO Leonardo – Vice Sindaco	Sì
MARCHETTO Federica – Assessore	Sì
DOGLIO Fabrizio Pietro – Consigliere	Sì
GRANELLA ROBERTO – Consigliere	Sì
BERTELLA Sara – Consigliere	Sì
POMATTO Ornella Margherita – Consigliere	Sì
VITTON MEA Daniele – Consigliere	No
LUONGO Alessandro – Consigliere	Sì
VIALE Maurizio Luigi – Consigliere	No
MATTEIS Eugenio – Consigliere	Sì
Totale presenti	9
Totale assenti	2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Signor **PUGLIESE Dott. Carmelo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. **CHIONO Giambattistino** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: TRIBUTO SUI SERVIZI DI GESTIONE RIFIUTI (TARI) – TARIFFE ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il comma 169 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) il quale prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto l'articolo unico Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 ai sensi del quale "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2015";

Visto l'articolo unico Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015 ai sensi del quale "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è ulteriormente dal 31 marzo al 31 maggio 2015";

Visto l'articolo unico Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 ai sensi del quale "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 31 marzo al 30 luglio 2015";

Richiamata la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 art. 1 da comma 639 a comma 679 che istituisce per l'anno 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone di tre parti l'IMU (per gli immobili diversi dalla prima casa) la TARI (la nuova imposta che sostituisce il precedente prelievo tributario sui rifiuti) e la TASI (che sostituisce la tassa sui servizi indivisibili).

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 09.04.2014 ad oggetto "Regolamento imposta unica comunale (IUC)" di approvazione del vigente regolamento TARI;

Viste le disposizioni dei commi 641, 642, 643 e successivi dell'art. 1 Legge stabilita 147/2013 che vanno a disciplinare la TARI e che riprendono in gran parte le norme e le strutture della TARES istituite con il decreto legge n. 201/2011 e che richiamano esplicitamente il sistema previsto nel D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997 (decreto Ronchi) che istituiva il metodo normalizzato.

Richiamato il principio comunitario europeo chi inquina paga.

Richiamati i commi 651 e 652 dell'art. 1 della Legge stabilita 147/2014 che lasciano ai comuni la facoltà di scegliere se applicare il cosiddetto metodo normalizzato del decreto Ronchi D.P.R. 24/04/1999 n. 158 (c.651) o in alternativa commisurare la tariffa alle quantità e qualità ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte (c.652) che ricalca sostanzialmente l'art. 65 del D.Lgs 507/1993 che disciplinava la TARSU;

Considerato che per l'anno 2014 l'Amministrazione comunale aveva optato per la determinazione delle tariffe così come previste dal comma 652 dell'art. 1 della L. 147/2014, mantenendo le stesse categorie previste con il regime di prelievo TARSU, come da seguente prospetto:

CAT.	DESCRIZIONE
1	Case di abitazioni, Collegi, Convitti o Case di Riposo e Assistenza, Istituti Religiosi
2	Locali destinati ad uffici, Scuole ed Uffici Pubblici
3	Ristoranti, mense, Negozi, Alberghi, locande e Banchi di Vendita all'aperto
4	Stabilimenti industriali, laboratori e Botteghe Artigiane, Distributori di carburanti
5	Teatri, Cinematografi, Circoli ed aree adibiti a Sale da Ballo e Concerti

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Canavesano Ambiente n. 03 del 12/05/2015 di approvazione dei Piani finanziari dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti 2015 - sub-bacini 17 B-D;

Visto il Piano Finanziario 2015 per i costi di competenza del Comune di Busano di complessive € 214.228,63, esclusa Iva 10%, come risulta da prospetto allegato;

Che l'Amministrazione Comunale è da tempo molto critica sia nei confronti del Consorzio Canavesano Ambiente- Consorzio Unico di Bacino Ivrea, per quanto attiene il ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ai sensi della legge regionale n.24 del 24 ottobre 2002 e s.m.i. ; sia nei confronti della Ditta appaltatrice del servizio relativo;

Che in particolare il Consorzio Canavesano Ambiente- Consorzio Unico di Bacino Ivrea con lettera pervenuta al Comune in data 20 giugno 2015 prot. n.1875 trasmetteva copia della deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 12 maggio 2015 recante: "Piani finanziari dei costi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti 2015. Sub - Bacini 17 B - D; dove risulta un aumento ingiustificato nei confronti del Comune di Busano

Considerato che nell'anno 2015 è stato effettuato il conguaglio del servizio raccolta e smaltimento rifiuti dell'anno 2014 pari ad € 11.815,77, oltre Iva 10%, in quanto nell'anno 2014 era addebitato in acconto salvo conguaglio nell'anno 2015, conguaglio pervenuto fuori di ogni limite di tempo ed anche di contatto;

che l'Amministrazione a fronte di aumenti così pesanti, che poi peseranno solo nei confronti dei cittadini che dovranno pagare la TARI, e specie in questa fase di acuta crisi economica e sociale, con delibera di Giunta n.32 del 9 luglio 2015 ha deciso:

- 1) Di impugnare con ricorso davanti al TAR Piemonte la deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 12 maggio 2015 recante: "Piani finanziari dei costi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti 2015. Sub - Bacini 17 B - D", pervenuta al Comune con lettera in data 20 giugno 2015 prot. n.1875
- 2) Incaricare, di conseguenza, lo Studio del Prof. Avv. Vittorio Barosio, Corso Galileo Ferraris, 120 Torno, per inoltrare il ricorso;

Che per senso di responsabilità è costretta a portare in consiglio l'aumento della TARI ma nel contempo è molto determinata ad esplorare tutte le vie legittime per porre fine ad aumenti ingiustificati e poco trasparenti anche rispetto alla qualità del servizio complessivo che presenta da tempo carenze, sempre puntualmente denunciate dall'Amministrazione

Considerato poter confermare per l'anno 2015 le categorie TARI approvate con deliberazione C.C. n. 10 del 09/04/2014;

Atteso che:

- le entrate da tariffa TARI devono assicurare una copertura del cento per cento del servizio rifiuti;
- le tariffe attualmente in vigore non garantiscono la copertura totale del costo del servizio notevolmente aumentato rispetto all'anno 2014;

Rilevata purtroppo la necessità di dover apportare un aumento di circa il 22% alle tariffe applicate nell'anno 2014 modificandole come prospetto seguente:

CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA € (a mq annuo)
1	Case di abitazioni, Collegi, Convitti o Case di Riposo e Assistenza, Istituti Religiosi	1,30
2	Locali destinati ad uffici, Scuole ed Uffici Pubblici	1,74
3	Ristoranti, mense, Negozi, Alberghi, locande e Banchi di Vendita all'aperto	2,82
4	Stabilimenti industriali, laboratori e Botteghe Artigiane, Distributori di carburanti	1,95
5	Teatri, Cinematografi, Circoli ed aree adibiti a Sale da Ballo e Concerti	2,95

Considerato confermare l'applicazione per l'anno 2015 delle riduzioni tariffarie per abitazione con unico occupante e per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o discontinuo previste dal regolamento imposta comunale - IUC, per la parte riguardante la TARI;

Considerato che si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali disciplinato dall'art. 19 del D.Lgs 504/1992 e dall'art. 1, comma 666 della Legge 147/2013;

Richiamato il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 che stabilisce che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 come sostituito dall'art. 3 - comma 1 - lett. b) della Legge 213/2012 ;

Interviene il Cons. Matteis che dichiara il suo voto contrario, poiché a) la proposta di delibera è carente di dati e di informazioni sulle quantità e specie dei rifiuti prodotti e sui risultati della raccolta differenziata; b) la proposta di delibera è priva di incentivi alla raccolta differenziata porta a porta, basata sulla collaborazione dei contribuenti e che causa una minor spesa per lo smaltimento in discarica; c) l'eventuale annullamento per un qualche vizio della delibera consortile sui costi del servizio (a seguito della sua impugnativa decisa da parte del nostro Comune) non porterà vantaggi concreti, ma al massimo alla eliminazione di qualche vizio giuridico; d) il ventidue per cento di incremento annuale delle tariffe della tassa rifiuti è eccessivo; e) si sarebbe dovuto esaminare la possibilità di riconoscere il conguaglio di € 13.000,00 (nel 2015 richiesto dal Consorzio per il 2014) come debito fuori bilancio, finanziabile con parte corrispondente dell'avanzo di amministrazione, invece di caricare detta cifra sui contribuenti, facendo così loro pagare quest'anno più del cento per cento della spesa.

Il Consigliere Luongo interviene come segue :

Analizzando la documentazione sulla Tari abbiamo appreso con stupore che c'è stato un aumento di Euro 48.300,00 pari al 22% circa nonostante non ci sia stata alcuna variazione sul regime di raccolta.

In un momento di particolare crisi economica, a nostro avviso bisognerebbe attenuare la pressione fiscale e non rinvigorirla.

Il comune a nostro avviso deve tornare ad essere un soggetto economico attivo, in grado di generare reddito e benessere e non solo uno strumento locale di fiscalità.

Il nostro voto pertanto sarà contrario

Con voti favorevoli n. 7, contrari 2 (Matteis, Luongo) su n. 9 consiglieri presenti espressi mediante alzata di mano.

DELIBERA

Di approvare il seguente Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015:

SPESA

a) Spesa TEKNOSERVICE da Piano Finanziario 2015		249.600,00
€ 214.228,63 + IVA 10% = 235.651,49	236.600,00	
€ 800,00 + IVA 10% = 880,00		
Spesa TEKNOSERVICE conguaglio smaltimento	13.000,00	
Anno 2014: € 11.815,77 +IVA 10% = 12.997,35		
b) Spese generali comunali:		
Spese postali	500,00	
Gesel Engineering	3.000,00	
Consorzio Canavesano Ambiente	1.100,00	
Cantoniere - Stipendio	2.037,00	
Cantoniere - contributi	614,00	
Cantoniere - IRAP	173,00	
Totale parziale	7.424,00	
Riduzione costi fissi per quota Istituti Scolastici	-724,00	
Totale spese generali	6.700,00	6.700,00
Totale spese complessivo piano finanziario		256.300,00

ENTRATA

Previsione ruolo con tariffe, al netto addizionale provinciale = 256.300,00

Di stabilire per l'anno 2015 le seguenti tariffe del tributo TAR, ai sensi dell'art. 1 comma 652 della legge 147 del 23/12/2012 e relative detrazioni:

CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA € (a mq annuo)
1	Case di abitazioni, Collegi, Convitti o Case di Riposo e Assistenza, Istituti Religiosi	1,30
2	Locali destinati ad uffici, Scuole ed Uffici Pubblici	1,74
3	Ristoranti, mense, Negozi, Alberghi, locande e Banchi di Vendita all'aperto	2,82
4	Stabilimenti industriali, laboratori e Botteghe Artigiane, Distributori di carburanti	1,95
5	Teatri, Cinematografi, Circoli ed aree adibiti a Sale da Ballo e Concerti	2,95

DETRAZIONI TARIFFA:

- Abitazione unico occupante: 1/3 (solo residenti)
- Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o discontinuo : 20%

Di dare atto che il gettito complessivo del tributo TARI assicurerà la copertura dei costi del servizio nella misura del 100%;

Di dare atto che con deliberazione G.C. n. 21 del 13/04/2015 si è già provveduto all'individuazione del n. delle rate e delle scadenze di pagamento della TARI dell'anno 2015;

Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web del Comune.

Di dare atto che il numero delle rate e le scadenze di pagamento riguardanti la TARI e la TASI sono fissate dalla Giunta Comunale come previsto dai rispettivi regolamenti.

Di prendere atto e di approvare tutte le iniziative intraprese dalla giunta Comunale ed in particolare il ricorso al TAR Piemonte per l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Canavesano Ambiente- Consorzio Unico di Bacino Ivrea n. 3 del 12 maggio 2015 recante: "Piani finanziari dei costi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti 2015. Sub - Bacini 17 B - D", pervenuta al Comune con lettera in data 20 giugno 2015 prot. n.1875:

Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
(F.to : CHIONO Giambattistino)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to : PUGLIESE Dott. Carmelo)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio digitale accessibile dal sito web istituzionale (art.32,comma 1 legge 18 giugno 2009, n.69), del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 267/2000

Busano 28/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to PUGLIESE Dott. Carmelo)

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(PUGLIESE Dott. Carmelo)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

X È divenuta esecutiva in data _____ perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione
È dichiarata immediatamente eseguibile

Busano, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to PUGLIESE Dott. Carmelo)

VISTO: l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00
PARERE CONTABILE: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
VISTO: l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00
PARERE TECNICO: FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO